

Bit Market Services

Informazione Regolamentata n. 0252-16-2016	Data/Ora Ricezione 01 Agosto 2016 20:32:43	MTA
--	--	-----

Societa' : STEFANEL
Identificativo : 77758
Informazione
Regolamentata
Nome utilizzatore : STEFANELN01 - CIPOLOTTI
Tipologia : IRAG 05; AVVI 02; IRAG 04; IRAG 02
Data/Ora Ricezione : 01 Agosto 2016 20:32:43
Data/Ora Inizio : 01 Agosto 2016 20:47:44
Diffusione presunta
Oggetto : IL CDA DI STEFANEL S.P.A. APPROVA I
RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO
SEMESTRE 2016

Testo del comunicato

Vedi allegato.

STEFANEL

IL CDA DI STEFANEL S.P.A. APPROVA I RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO SEMESTRE 2016

- Ricavi netti a 67,5 milioni di euro (77,2 mln di euro nel 1H 2015) per effetto di vendite *like-for-like* in diminuzione di circa il 7% (5,2% a cambi costanti), della razionalizzazione della rete vendita e del posticipo di parte delle consegne della collezione autunno-inverno 2016 al III trimestre per la *business unit* Stefanel; stabili i ricavi netti della *BU Interfashion*; cresce l'incidenza dell'estero (67,3% contro 64,5% nel 1H 2015)
- Margine lordo industriale in diminuzione dal 56,6% al 53,9%, per effetto di minori benefici derivanti dal cambio euro/dollaro rispetto al primo semestre 2015 e delle politiche promozionali a supporto delle vendite
- Spese commerciali, generali ed amministrative sostanzialmente invariate rispetto al primo semestre 2015
- EBITDA -7,6 milioni di euro (3,9 mln di euro nel 1H 2015, influenzato dalla plusvalenza di 4,3 mln derivante dalla cessione di un punto vendita)
- EBIT -11,1 milioni di euro (0,5 mln di euro nel 1H 2015, influenzato dalla plusvalenza di 4,3 mln derivante dalla cessione di un punto vendita)
- Risultato netto di periodo -13,3 milioni di euro (1,0 mln di euro nel 1H 2015)
- Indebitamento finanziario netto 84,8 milioni di euro (82,2 mln di euro al 31 dicembre 2015)

Ponte di Piave, 1 agosto 2016. Si è riunito oggi – sotto la Presidenza di *Giuseppe Stefanel* – il Consiglio di Amministrazione di **Stefanel S.p.A.** che ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016.

In considerazione della richiesta di Consob datata 8 luglio 2016 - formulata ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D.Lgs n. 58/1998 in sostituzione degli obblighi di informativa fissati con la precedente nota del 16 settembre 2009 - di diffondere al mercato, entro la fine di ogni mese un comunicato stampa contenente le seguenti informazioni aggiornate alla fine del mese precedente:

- a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo Stefanel, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio e lungo termine;
- b) le eventuali posizioni debitorie scadute del Gruppo Stefanel ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo;
- c) i rapporti verso parti correlate dell'Emittente e del Gruppo Stefanel;

e, di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali – a partire dalla presente relazione semestrale - e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili con le seguenti ulteriori informazioni in merito a:

- d) l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge*, e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Stefanel comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- e) lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari del Gruppo Stefanel, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti;

nonché a fornire ogni altra informazione utile per un compiuto apprezzamento dell'evoluzione della situazione societaria, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'esame e approvazione delle suddette informazioni relative al 30 giugno 2016, che rende note tramite il presente comunicato stampa, come richiesto da parte dell'Autorità di Vigilanza.

STEFANEL

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Di seguito una sintesi comparata di conto economico del primo semestre 2016:

(in migliaia di euro)	I semestre 2016	%	I semestre 2015	%
Ricavi netti	67.474	100%	77.181	100%
Margine industriale lordo	36.368	54%	43.699	57%
EBITDA*	(7.566)	(11%)	3.910	5%
EBITDA <i>adjusted</i>**	(7.566)	(11%)	(63)	0%
EBIT*	(11.090)	(16%)	473	1%
EBIT <i>adjusted</i>**	(10.687)	(16%)	(3.349)	(4%)
Risultato netto di periodo	(13.301)	(20%)	962	1%

* EBITDA è pari al risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti. EBIT è pari al risultato operativo

**EBITDA *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti, mentre EBIT *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti e le svalutazioni delle attività non correnti

Nel corso del primo semestre del 2016 il Gruppo ha registrato ricavi netti consolidati pari ad euro 67.474 migliaia, in diminuzione del 12,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (euro 77.181 migliaia). L'incidenza dei mercati esteri sui ricavi consolidati complessivi del Gruppo si attesta al 67,3% nel primo semestre 2016, in aumento rispetto al primo semestre 2015 (64,5%).

(in migliaia di euro)	I semestre 2016	I semestre 2015	Var. %
<i>Business unit</i> Stefanel	51.138	60.464	(15,4%)
<i>Business unit</i> Interfashion	16.336	16.717	(2,3%)
Ricavi totali	67.474	77.181	(12,6%)

I negozi monomarca (c.d. *Stefanel Shops*) a gestione diretta con dati comparabili (*like-for-like*) hanno realizzato vendite in diminuzione per circa il 7% (5,2% a cambi costanti), in particolare della collezione primavera-estate 2016. La parte restante del decremento dei ricavi della *business unit* Stefanel è imputabile al posticipo di parte delle consegne di autunno-inverno 2016 al III trimestre per la *Business Unit* Stefanel, nonché alla razionalizzazione della rete vendita.

I ricavi per area geografica della *business unit* Stefanel vedono in aumento l'incidenza dei mercati esteri che si attesta al 64,3% nel IH 2016 (60,8% nel IH 2015).

(in migliaia di euro)	I semestre 2016	I semestre 2015	Var. %
Italia	18.255	23.681	(22,9%)
Resto d'Europa	30.894	34.479	(10,4%)
Resto del mondo	1.989	2.304	(13,7%)
Ricavi totali	51.138	60.464	(15,4%)

Nel primo semestre 2016 sono state effettuate 30 nuove aperture e 27 chiusure, con l'obiettivo di perseguire il piano di sviluppo della rete distributiva soprattutto all'estero, oltre di razionalizzare ulteriormente quella esistente e focalizzarla sui punti vendita con le migliori performance e maggiormente coerenti con il nuovo posizionamento del marchio.

STEFANEL

	30.06.2016		31.12.2015	
	Stefanel Shops	di cui DOS	Stefanel Shops	di cui DOS
Italia	139	54	137	53
Resto d'Europa	212	110	216	113
Resto del mondo	69	0	64	0
Totale	420	164	417	166

La *business unit* **Interfashion** ha realizzato ricavi pari a euro 16,3 milioni, con un lieve decremento del 2,3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale andamento è da leggersi positivamente tenuto conto che il primo semestre 2015 beneficiava del posticipo al mese di gennaio 2015 di vendite della primavera-estate 2015 per circa euro 0,9 milioni, solitamente realizzate a dicembre. Il canale *web* per i prodotti dei marchi *High* nel corso del primo semestre 2016 ha continuato a registrare delle ottime *performance* in netta crescita rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

I ricavi per area geografica della *business unit* Interfashion vedono la seguente ripartizione:

	I semestre 2016	I semestre 2015	Var. %
<i>(in migliaia di euro)</i>			
Italia	3.806	3.704	2,8%
Resto d'Europa	11.650	12.090	(3,6%)
Resto del mondo	880	923	(4,7%)
Ricavi totali	16.336	16.717	(2,3%)

EBITDA

<i>(in migliaia di euro)</i>	I semestre 2016	I semestre 2015
<i>Business unit</i> Stefanel	(8.651)	2.591
<i>Business unit</i> Interfashion	1.085	1.319
Totale	(7.566)	3.910

L'**EBITDA** del primo semestre 2016 si attesta su valori negativi per euro 7.566 migliaia, registrando un decremento di euro 11.476 migliaia rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Tale andamento non positivo riflette l'andamento dei ricavi del primo semestre, in diminuzione del 12,6%, oltre che la diminuzione del margine lordo industriale, che passa dal 56,6% al 53,9 per effetto principalmente dei minori benefici derivanti dal cambio euro/dollaro rispetto al primo semestre 2015 e delle politiche promozionali a supporto delle vendite.

Le spese amministrative e commerciali e di pubblicità si attestano a valori stabili rispetto al primo semestre 2015. Si evidenzia inoltre che il management ha la ragionevole aspettativa che le spese amministrative e commerciali, sulla base delle azioni di contenimento dei costi poste in essere e della razionalizzazione della rete vendita realizzata nel primo semestre, potranno generare dei *saving* significativi nella seconda parte dell'esercizio a beneficio della marginalità.

Si evidenzia peraltro che l'**EBITDA** del primo semestre 2015 era positivamente influenzato dal realizzo di una plusvalenza pari a euro 4.370 migliaia derivante dalla cessione del punto vendita in Firenze alla parte correlata Legenda S.r.l.

STEFANEL

Gli **oneri finanziari netti** migliorano di euro 829 migliaia (euro 1.687 migliaia contro euro 2.516 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente), in particolare per effetto di minori differenze negative nette su cambi, oltre che per l'andamento positivo dei tassi d'interesse sull'indebitamento bancario.

Le **imposte sul reddito del periodo** includono il carico fiscale corrente e differito ai fini IRAP e IRES stanziato per competenza in relazione alla Capogruppo e alla controllata Interfashion S.p.A..

La **perdita netta del periodo** è pari a euro 13.301 migliaia.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

La posizione finanziaria netta (PFN)¹ negativa di Stefanel S.p.A. si attesta a euro 85,3 milioni (euro 85,2 milioni al 31 dicembre 2015). La PFN negativa a breve termine ammonta a euro 85,2 milioni².

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta di Stefanel S.p.A. al 30 giugno 2016, al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2015, secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate):

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2016	31.12.2015	30.06.2015
Disponibilità liquide	316	94	525
Cassa	45	64	45
C/c bancari	271	30	480
Attività finanziarie non immobilizzate	3.767	3.097	4.467
Attività finanziarie non immobilizzate	101	74	89
<i>Fair value</i> strumenti derivati su cambi	-	44	138
Attività finanziarie non immobilizzate verso società del Gruppo	3.666	2.979	4.240
Debiti verso banche a breve termine	(89.368)	(88.380)	(35.236)
Passività finanziarie correnti	(89.368)	(88.380)	(35.162)
<i>Fair value</i> strumenti derivati su cambi	-	-	(74)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	(85.285)	(85.189)	(30.244)
Debiti verso banche a medio-lungo termine	-	-	(51.252)
Passività finanziarie non correnti	-	-	(51.252)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO-LUNGO TERMINE	-	-	(51.252)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA CONTROLLANTE	(85.285)	(85.189)	(81.496)

La PFN negativa del Gruppo si attesta a euro 85,5 milioni, in aumento di circa euro 2,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 (euro 82,9 milioni al 31 dicembre 2015). La PFN negativa consolidata a breve termine ammonta a euro 85,5 milioni.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo Stefanel al 30 giugno 2016, al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2015, secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate):

¹ La Posizione Finanziaria Netta è determinata secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate).

² Ai soli fini di rispettare le previsioni dei principi contabili di riferimento, nel bilancio gli Amministratori hanno classificato come esigibili a breve anche le quote a medio-lungo termine dei finanziamenti, pur nutrendo l'aspettativa di poter mantenere per tali quote una esigibilità a medio-lungo termine nell'ambito dell'auspicato accordo di ristrutturazione del debito bancario.

S T E F A N E L

	30.06.2016	31.12.2015	30.06.2015
Disponibilità liquide	3.778	5.357	5.570
Cassa	291	384	373
C/c bancari	3.487	4.973	5.197
Attività finanziarie non immobilizzate	101	118	591
Attività finanziarie non immobilizzate	101	74	453
<i>Fair value</i> strumenti derivati su cambi	-	44	138
Debiti verso banche a breve termine	(89.368)	(88.380)	(35.237)
Passività finanziarie correnti	(89.368)	(88.380)	(35.163)
<i>Fair value</i> strumenti derivati su cambi	-	-	(74)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	-	(1)	(4)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	(85.489)	(82.906)	(29.080)
Debiti verso banche a medio-lungo termine	-	-	(51.251)
Passività finanziarie non correnti	-	-	(51.251)
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine	-	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO-LUNGO TERMINE	-	-	(51.251)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(85.489)	(82.906)	(80.331)

L'Accordo di Ristrutturazione dell'indebitamento, sottoscritto con le banche finanziatrici in data 10 giugno 2014 ("Accordo 2014"), prevedeva la verifica del rispetto dei parametri finanziari (c.d. *covenants*) su base semestrale. Sulla base dei dati consuntivi al 31 dicembre 2015, alcuni dei parametri finanziari previsti dall'Accordo 2014, rilevanti rispetto alla possibilità di invocare la risoluzione del contratto di finanziamento risultavano non rispettati. Il mancato rispetto di tali parametri finanziari comporta per il Gruppo il rischio di decadenza del beneficio del termine sui finanziamenti a medio lungo termine in essere che, pertanto, sono stati riflessi tra le passività a breve termine, oltre al rischio di revoca da parte delle banche finanziatrici delle linee di finanza operativa in scadenza al 31 dicembre 2015.

Nelle more della definizione di una nuova manovra finanziaria e delle imprescindibili operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario, il management della Società ha provveduto a richiedere al ceto bancario, oltre ad un periodo di *standstill* e moratoria, allo stato e salvo proroghe, sino al 31 dicembre 2016, la disponibilità a supportare il Gruppo con nuova finanza.

In merito ai requisiti patrimoniali si segnala che la Società Capogruppo al 30 giugno 2016 ha conseguito una perdita complessiva di periodo pari ad Euro 10.319 migliaia che, con riserve negative preesistenti per Euro 4.426 migliaia ed un capitale sociale di Euro 16.497 migliaia, determina una riduzione del capitale sociale superiore al terzo, continuando così a trovarsi nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile, già riscontrata in sede di esame della situazione patrimoniale al 31 marzo 2016 della Società.

FATTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2016 non si registrano fatti di rilievo, oltre a quelli evidenziati nel paragrafo "Accordi con le banche finanziatrici".

ACCORDI CON LE BANCHE FINANZIATRICI

In data 10 giugno 2014 la Società aveva perfezionato con gli istituti di credito finanziatori ("le Banche") un nuovo accordo di ristrutturazione del debito (l'"Accordo 2014"), con durata sino al 31 dicembre 2017, che prevedeva: (i) la moratoria fino al 30 giugno 2016 dei rimborsi delle quote capitali dei finanziamenti a medio-lungo termine, con successivo ammortamento a partire dal mese di dicembre 2016, (ii) la conferma delle linee di finanza operativa utilizzate al 30 settembre 2013 fino al 31 dicembre 2017 e (iii) la verifica su base semestrale del rispetto di alcuni parametri finanziari (c.d. "*covenants*") a livello di bilancio consolidato.

STEFANEL

Già sulla base dei dati consuntivi al 31 dicembre 2015, alcuni dei parametri finanziari (c.d. *covenants*) previsti dall'Accordo 2014, rilevanti rispetto alla possibilità di invocare la risoluzione del contratto di finanziamento risultavano non rispettati. Il mancato rispetto di tali Parametri Finanziari comporta per il Gruppo il rischio di decadenza del beneficio del termine sui finanziamenti a medio lungo termine in essere che, pertanto, sono stati riflessi nel bilancio al 31 dicembre 2015 tra le passività a breve termine, oltre al rischio di revoca da parte delle banche finanziatrici delle linee di finanza operativa in scadenza al 31 dicembre 2015.

In considerazione di quanto sin qui indicato, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 marzo 2016 aveva ritenuto opportuno rinviare l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al fine di: (i) avviare la predisposizione di un nuovo piano industriale del Gruppo Stefanel per il periodo 2016-2019 (in seguito il "Piano Industriale 2016-2019" o il "Piano"); (ii) avviare le attività funzionali ad una revisione dei termini e condizioni dell'Accordo 2014; (iii) avviare un processo organizzato teso all'individuazione e strutturazione di possibili operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario anche – eventualmente – mediante l'individuazione di potenziali partner.

La Società, in tale contesto e ai fini di quanto su indicato ai punti (ii) e (iii), ha conferito uno specifico incarico alla Rothschild S.p.A..

La strategia aziendale riflessa nel Piano Industriale 2016-2019, subordinata all'ottenimento di nuove risorse finanziarie dall'esterno, tiene in considerazione lo stadio di avanzamento del progetto di rilancio aziendale, con particolare riferimento a:

- il completamento del processo di rilancio del *brand* Stefanel, agendo principalmente sulle leve del prodotto e della comunicazione attraverso un maggior *focus* sulla maglieria, il potenziamento della linea stilistica, l'incremento della spesa pubblicitaria e il *refurbishment* dei punti vendita;
- l'incremento delle vendite *like-for-like* che, rispetto alle previsioni di crescita del mercato "abbigliamento donna" formulate da fonti indipendenti relativamente alle aree geografiche in cui si sviluppa i ricavi, includono elementi peculiari dell'azienda e del *brand* quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la dimensione della quota di mercato detenuta, le azioni identificate ai fini del riposizionamento del marchio, la performance relativa delle vendite negli ultimi esercizi;
- l'implementazione di un nuovo approccio nel merchandising con l'obiettivo di migliorare il *sell-through* nel periodo di vendite regolari, anche attraverso l'incremento della quota di offerta di prodotto più vicina ai *trends* di mercato;
- lo sviluppo dello shop *network* – nei negozi franchising *monobrand* – con l'obiettivo di riequilibrare ulteriormente il mix dei ricavi all'estero in aree euro e non euro e contenere le necessità di investimento, focalizzandosi su bacini geografici in crescita e emergenti, in particolare del *Middle East*, del *Far East* e della Russia, ma già attivi per il Gruppo dal punto di vista distributivo;
- il miglioramento del margine industriale lordo grazie ad un rafforzamento delle politiche di *sourcing* e di *initial mark-up*, oltre che all'implementazione di una politica di *mark down* sulle vendite *retail* più coerente al nuovo posizionamento del prodotto.

Con riferimento ai principali indicatori di performance si segnala che il Piano 2016-2019 prevede di realizzare:

- un EBITDA consolidato positivo e flussi di cassa operativi positivi a partire rispettivamente dall'esercizio 2016 e dall'esercizio 2017 ed in crescita nell'arco di Piano;
- risultati netti consolidati in sostanziale pareggio a partire dall'esercizio 2018 e positivi e in crescita dall'esercizio 2019.

Il Piano Industriale 2016-2019 è stato oggetto di esame da parte di un primario *advisor* industriale, KPMG Advisory S.p.A., ed è stato approvato, ante definizione della nuova manovra finanziaria, dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2016. Tale Piano è stato utilizzato ai fini di avviare la negoziazione del Nuovo Accordo con il ceto bancario e i suoi contenuti non saranno resi pubblici, salvi i casi in cui ciò dovesse essere richiesto dalla normativa di settore.

Nell'ambito delle previsioni del Piano Industriale 2016-2019 e, in particolare, della ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario, a partire dal mese di febbraio 2016, la Società ha condotto, con il supporto del proprio *advisor* finanziario Rothschild S.p.A., colloqui e incontri, da una parte con gli istituti di credito esposti nei confronti del Gruppo Stefanel (le "Banche") e, dall'altra, con soggetti potenzialmente interessati a valutare eventuali operazioni tese al rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo.

S T E F A N E L

Nel corso del processo in parola, il management della Società ha illustrato alle Banche: (i) l'attuale situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo; (ii) i rischi finanziari e operativi in cui il Gruppo potrebbe incorrere nel breve termine; (iii) le azioni intraprese al fine dell'individuazione di eventuali operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario; (iv) i risultati attesi da tali azioni e (v) le conseguenti prospettive. Nelle more della definizione di una nuova manovra finanziaria e delle imprescindibili operazioni di rafforzamento patrimoniale e di riequilibrio finanziario, il management della Società ha provveduto a richiedere alle Banche, oltre ad un periodo di *standstill* e moratoria, allo stato e salvo proroghe, sino al 31 dicembre 2016, la disponibilità a supportare il Gruppo anche con nuova finanza.

Il processo avviato, con il supporto dell'*advisor* finanziario, teso, *inter alia*, alla strutturazione di possibili operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario anche – eventualmente – mediante l'individuazione di potenziali partner, ha condotto all'individuazione di soggetti di primario *standing*, alcuni dei quali hanno già fatto pervenire alla Società proposte formali – allo stato non vincolanti.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo attenta valutazione delle proposte ricevute, ha convenuto di proseguire la negoziazione con uno dei soggetti interessati. Alla data odierna, sono state sottoposte all'esame delle Banche: (i) la proposta ricevuta; (ii) un nuovo Piano 2016-2021 elaborato dal soggetto interessato con il supporto della Società e (iii) la connessa manovra finanziaria. I colloqui e gli incontri avuti con le Banche hanno evidenziato la necessità di un approfondimento e di una revisione in merito ad alcuni elementi della manovra finanziaria proposta, che potrà avvenire nell'ambito del prosieguo delle negoziazioni tuttora in corso. Sono inoltre in corso scambi di informazioni con altri soggetti potenzialmente interessati a esprimere ulteriori manifestazioni di interesse per il gruppo o per parti dello stesso.

Si ritiene utile segnalare che le Banche, nelle more della definizione della suddetta manovra finanziaria e delle imprescindibili operazioni di rafforzamento patrimoniale della Capogruppo, non hanno fatto venir meno il supporto finanziario alla Società e al Gruppo, mantenendo disponibili e utilizzabili - anche per scadenze successive al 31 dicembre 2015 - le linee di finanza operativa, che la Capogruppo e il Gruppo stanno attualmente utilizzando.

Rispetto agli indicatori di performance previsti nel Piano 2016-2019, si evidenzia che il Gruppo, sia per la difficile congiuntura negativa che ha colpito le vendite della collezione primavera-estate 2016 di tutto il settore dell'abbigliamento sia in Italia che negli altri mercati di riferimento (Germania e Turchia), sia per alcune circostanze che hanno negativamente influenzato il *business*, legate alla situazione di tensione finanziaria e patrimoniale in cui il Gruppo si trova, ha maturato dei significativi ritardi in termini di risultati rispetto alle previsioni formulate. Si ritiene che, almeno in parte, tali ritardi possano essere recuperati nel secondo semestre dell'esercizio 2016, a fronte della stagionalità del business che prevede una maggiore redditività nel secondo semestre connessa alle vendite della stagione autunno-inverno, nonché delle significative azioni di contenimento dei costi nel frattempo poste in essere dal management. La rivisitazione estesa al 2021 del Piano 2016-2019 effettuata dal management a fronte di tali scostamenti evidenzia, a parità di esigenze in termini di manovra finanziaria e patrimoniale - come richiesta alle Banche -, un EBITDA consolidato positivo a partire dall'esercizio 2017 e la capacità del Gruppo di generare nell'arco del Piano risultati economici positivi netti a partire dall'esercizio 2019.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si registrano accadimenti di particolare rilievo dopo la chiusura del primo semestre 2016.

ALTRE INFORMAZIONI

Alla data del 30 giugno 2016 il Gruppo aveva rinegoziato scadenze antecedenti di debiti commerciali per euro 28.999 migliaia, prorogandole a date successive senza addebito di penalità e/o significativi interessi di mora. Il Gruppo non ha subito azioni significative in termini di solleciti, ingiunzioni, sospensioni di forniture.

Non sussistono posizioni debitorie scadute relativamente a passività finanziarie, tributarie, previdenziali e verso dipendenti.

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso

STEFANEL

di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si evidenziano di seguito i principali rapporti economico-patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con entità correlate, con esclusione dei rapporti infragruppo già eliminati nell'ambito del processo di consolidamento.

	30.06.2016	31.12.2015
Acquisto immobilizzazioni immateriali da entità correlate	-	45
Acquisto attrezzature commerciali da entità correlate	505	1.318
Crediti verso entità correlate per rapporti di fornitura	515	949
Crediti verso entità correlate per cessione negozi	3.500	3.500
Altri crediti finanziari verso entità correlate	126	108
Debiti verso entità correlate per rapporti di fornitura	(1.608)	(1.323)
Altri debiti e passività correnti	(2)	(2)

	I semestre 2016	I semestre 2015
Proventi percepiti per addebiti a entità correlate	16	17
Costi addebitati da entità correlate	(1.363)	(1.374)
Plusvalenza da cessione ramo d'azienda	-	4.370
Altri proventi finanziari verso entità correlate	18	18

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha realizzato la cessione di un ramo d'azienda italiano che ha visto acquirente la correlata Leggenda S.r.l.. Il credito residuo derivante da tale operazione è pari ad euro 3.500 migliaia e sarà incassato, come da rinegoziazione intervenuta nel mese di luglio 2016, per euro 2.500 migliaia entro il 31 dicembre 2016 e per la differenza nell'esercizio 2019.

In relazione ai compensi riferibili al Presidente del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Stefanel, all'Amministratore Delegato Achille Mucci, agli altri Amministratori, al Collegio Sindacale e ai dirigenti strategici si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata in data 10 maggio 2016 ai sensi della normativa di riferimento e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.stefanel.com (sezione *Investor Relations/Assemblee*).

La Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016 riporta dettagliatamente le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

PUBBLICAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE E DELLA RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

La Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016 e la Relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016, emessa dalla società di revisione EY S.p.A., sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet www.stefanel.com (sezione *Investor Relations/Bilanci*), sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "NIS-Storage" all'indirizzo www.emarketstorage.com. Stefanel S.p.A. informa che la suddetta Relazione della società di revisione, riportata nel seguito, evidenzia l'impossibilità di esprimere un giudizio per le incertezze sulla continuità aziendale.

STEFANEL

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Monica Cipolotti, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, che per quanto a sua conoscenza l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

IL GRUPPO STEFANEL

Il Gruppo Stefanel, che opera attraverso il marchio Stefanel come brand storico della moda italiana, è presente oggi a livello nazionale e internazionale nel settore dell'abbigliamento attraverso due diverse *business units*: Stefanel e Interfashion. La *business unit* Stefanel cura la produzione e la distribuzione internazionale – prevalentemente in negozi monomarca - di collezioni di abbigliamento donna/uomo e accessori a marchio Stefanel, mentre la *business unit* Interfashion disegna, cura la produzione e distribuisce a livello internazionale capi di abbigliamento femminili con i marchi HIGH (di proprietà del Gruppo).

DISCLAIMER

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("*forward-looking statements*"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Stefanel. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

ALLEGATI

- Conto economico consolidato
- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Rendiconto finanziario consolidato riclassificato
- Relazione di revisione

Nota: i dati relativi al 2016 e 2015 sono stati redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS. I dati relativi all'esercizio 2015 sono stati sottoposti a revisione contabile mentre i dati relativi al primo semestre 2016 e 2015 non sono stati sottoposti a revisione contabile completa. Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto finanziario sono stati riclassificati secondo uno schema che viene normalmente utilizzato dal management e dagli investitori per valutare i risultati del Gruppo. Tali prospetti di bilancio riclassificati non rispondono agli standard di presentazione richiesti dai Principi Contabili Internazionali (IFRS) e non debbono quindi essere visti come sostitutivi di questi ultimi. Tuttavia, poiché ne riportano gli stessi contenuti, essi sono facilmente riconciliabili con quelli previsti dai Principi Contabili Internazionali.

STEFANEL S.p.A.

Investors/analysts:
Stefanel Spa
Monica Cipolotti
Ph. +39 0422 8191
investor@gruppo.stefanel.it
www.stefanel.com

Media Relation:
Ad Hoc Communication Advisors
Ph. +39 02 7606741
Sara Balzarotti Mob. +39 335 1415584
sara.balzarotti@ahca.it

S T E F A N E L

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	I semestre 2016	%	I semestre 2015	%	Esercizio 2015	%
Ricavi	67.474	100,0%	77.181	100,0%	156.636	100,0%
Costo del venduto	(31.106)	(46,1%)	(33.482)	(43,4%)	(66.936)	(42,7%)
Margine industriale lordo	36.368	53,9%	43.699	56,6%	89.700	57,3%
- Spese commerciali, generali e amministrative	(42.235)	(62,6%)	(42.044)	(54,5%)	(85.524)	(54,6%)
- (Oneri)/Proventi non ricorrenti	-	0,0%	3.973	5,2%	1.736	1,1%
- Pubblicità e promozioni	(1.699)	(2,5%)	(1.718)	(2,2%)	(3.812)	(2,4%)
EBITDA*	(7.566)	(11,2%)	3.910	5,1%	2.100	1,3%
EBITDA <i>adjusted</i>**	(7.566)	(11,2%)	(63)	(0,1%)	364	0,2%
- Ammortamenti	(3.121)	(4,6%)	(3.286)	(4,3%)	(6.467)	(4,1%)
- Svalutazioni delle attività non correnti	(403)	(0,6%)	(151)	(0,2%)	(403)	(0,3%)
EBIT*	(11.090)	(16,4%)	473	0,6%	(4.770)	(3,1%)
EBIT <i>adjusted</i>**	(10.687)	(15,8%)	(3.349)	(4,3%)	(6.103)	(3,9%)
- (Oneri)/Proventi finanziari	(1.687)	(2,5%)	(2.516)	(3,3%)	(5.412)	(3,5%)
- (Oneri)/Proventi da partecipazioni	(61)	(0,1%)	(11)	(0,0%)	101	0,1%
Risultato ante imposte	(12.838)	(19,0%)	(2.054)	(2,7%)	(10.081)	(6,4%)
- Imposte sul reddito del periodo	(463)	(0,7%)	3.016	3,9%	2.392	1,5%
Risultato delle attività in continuità	(13.301)	(19,7%)	962	1,3%	(7.689)	(4,9%)
- Risultato delle attività cessate	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Risultato netto	(13.301)	(19,7%)	962	1,3%	(7.689)	(4,9%)
Attribuibile a:						
- Soci della controllante	(13.383)	(19,8%)	880	1,1%	(7.821)	(5,0%)
- Interessenze di pertinenza di terzi	82	0,1%	82	0,1%	132	0,1%

* EBITDA è pari al risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni, mentre EBIT è pari al risultato operativo

** EBITDA *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti, mentre EBIT *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti e le svalutazioni delle attività non correnti

S T E F A N E L

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2016	31.12.2015	30.06.2015
Immobilizzazioni immateriali	27.449	29.072	29.549
Immobili, impianti e macchinari	20.435	21.587	22.160
Altre attività non correnti nette	15.491	15.738	16.021
Fondi TFR, fondo rischi e oneri non correnti	(4.335)	(5.493)	(5.970)
Attività non correnti	59.040	60.904	61.760
Capitale circolante netto operativo	7.961	18.704	23.078
Altre attività (passività) correnti nette	6.266	4.905	6.025
Capitale investito	73.267	84.513	90.863
Patrimonio netto	(11.503)	2.335	11.253
Indebitamento finanziario netto	84.770	82.178	79.610
Totale mezzi propri e di terzi	73.267	84.513	90.863

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	I semestre 2016	Esercizio 2015	I semestre 2015
Risultato netto	(13.383)	(7.821)	880
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	3.524	6.870	3.437
Plusvalenze nette da alienazione cespiti	(4)	(54)	(63)
Proventi netti da attività destinate alla vendita e discontinue	-	(5.049)	(5.117)
Altre rettifiche	200	(3.742)	(4.151)
	(9.663)	(9.796)	(5.014)
Variazione capitale circolante netto operativo	9.636	7.218	2.844
Variazione altre attività/passività non immobilizzate	(1.428)	(1.769)	(2.749)
Cashflow attività operativa	(1.455)	(4.347)	(4.919)
Investimenti	(1.272)	(7.794)	(5.257)
Ricavato dalla vendita di immobili impianti e macchinari	558	779	671
Incasso da attività destinate alla vendita	-	3.849	3.849
Investimenti (disinvestimenti) in immobilizzazioni finanziarie	107	(913)	(823)
Investimenti netti	(607)	(4.079)	(1.560)
Free cashflow	(2.062)	(8.426)	(6.479)
Altri movimenti di patrimonio netto	(456)	(832)	(574)
Variazione di posizione finanziaria netta	(2.518)	(9.258)	(7.053)
Posizione finanziaria netta iniziale	(82.178)	(72.922)	(72.922)
Variazione posizione finanziaria netta iniziale per modifica area di consolidamento	(74)	2	365
Posizione finanziaria netta finale	(84.770)	(82.178)	(79.610)

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Stefanel S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Stefanel S.p.A. e controllate (Gruppo Stefanel) al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere le nostre conclusioni

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 si chiude con una perdita di Euro 13,3 milioni, un assorbimento di cassa derivante dall'attività operativa di Euro 1,5 milioni, comprensivo del ridimensionamento del capitale circolante netto operativo di Euro 9,6 milioni, un patrimonio netto consolidato negativo di Euro 11,5 milioni ed un indebitamento finanziario netto di Euro 84,8 milioni, che include tra le passività correnti i debiti verso gli istituti di credito a medio-lungo termine, in considerazione del mancato rispetto dei parametri finanziari previsti nell'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento siglato nel 2014; risultano inoltre presenti debiti verso fornitori scaduti di ammontare significativo.

Come descritto nel paragrafo "Continuità aziendale" delle note illustrative, gli Amministratori hanno approvato nell'aprile 2016 il piano industriale 2016-2019 e, supportati da un primario advisor finanziario, hanno avviato un processo volto alla revisione dell'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento bancario e al rafforzamento patrimoniale del Gruppo, con il coinvolgimento di potenziali investitori, che hanno nel frattempo presentato alcune proposte non vincolanti. Gli

Amministratori, valutate le proposte ricevute, hanno convenuto di proseguire la negoziazione con uno degli investitori che si era dichiarato interessato, sottoponendo all'esame delle banche un nuovo piano industriale 2016-2021 e connessa manovra finanziaria, elaborato da tale investitore con il supporto della Società.

Nelle more delle trattative con le banche volte a definire una nuova manovra finanziaria ed il rafforzamento patrimoniale della Capogruppo, gli Amministratori hanno richiesto al ceto bancario un periodo di *standstill* e moratoria sino al 31 dicembre 2016, oltre che l'erogazione di nuova finanza. Come indicato dagli Amministratori, le banche non hanno fatto venir meno il supporto finanziario alla Società e al Gruppo, mantenendo disponibili e utilizzabili - anche per scadenze successive al 31 dicembre 2015 - le linee di finanza operativa che la Capogruppo e il Gruppo stanno attualmente utilizzando.

Tale situazione evidenzia elevati profili di incertezza connessi all'aleatorietà della realizzazione di eventi futuri quali: i) l'esecuzione in tempi brevi di azioni volte a ottenere un riequilibrio finanziario del Gruppo unitamente al rafforzamento patrimoniale della Capogruppo, il cui capitale sociale si è ridotto di oltre un terzo in conseguenza delle perdite conseguite, ii) la definizione di una nuova manovra finanziaria con il ceto bancario nell'ambito di un nuovo accordo di ristrutturazione dell'indebitamento, iii) la capacità del Gruppo di realizzare le previsioni economico-finanziarie contenute nel piano industriale 2016-2019, come rivisitato ed esteso dal management della Società sino al 2021, anche alla luce dei risultati negativi realizzati nel semestre chiuso al 30 giugno 2016.

Tali profili di incertezza fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale e quindi della capacità di realizzare le attività e onorare le passività nel normale corso della gestione. In particolare, sulla base di quanto sopra esposto, il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere una conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere le nostre conclusioni", non siamo in grado di esprimerci sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Stefanel al 30 giugno 2016 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Treviso, 1 agosto 2016

EY S.p.A.



Claudio Passelli
(Socio)

Fine Comunicato n.0252-16

Numero di Pagine: 15